

# Tenero si farà!

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **36 (1979)**

Heft 9

PDF erstellt am: **06.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Anno XXXVI  
Settembre 1979

Rivista d'educazione sportiva della  
Scuola federale di ginnastica e sport  
Macolin (Svizzera)

## Tenero si farà!

Arnaldo Dell'Avo

Se ne parla ormai da tanti anni. Per la precisione dal 1967, praticamente dall'indomani della metamorfosi «clinica militare – centro sportivo della gioventù». Una storia quindi di più di dieci anni, due lustri vissuti intensamente da chi, dietro le quinte, ha svolto un certosino lavoro di convincimento, senza mai abbandonare la prima linea nonostante le dense nubi della crisi finanziaria della Confederazione. È stata tutta una procedura complicata, fatta alle volte di sotterfugi, di camuffamenti, pur di arrivare a un risultato concreto, minimo ma essenziale.

L'iter procedurale era cominciato il 18 dicembre 1976 – dopo un batti e ribatti di speranze, promesse, delusioni – per giungere alla fine di febbraio di quest'anno con la proposta formale del Consiglio federale (Messaggio alle Camere N. 204) di liberare un credito di 28 milioni di franchi per realizzare la prima tappa del previsto ampliamento del Centro di Tenero. E qui iniziava una nuova battaglia, più dura ancora delle precedenti. I dibattiti al Consiglio nazionale lo hanno dimostrato: gli oltranzisti del risparmio

(ma è poi tale nel nostro caso?) non si sono lasciati sfuggire l'occasione di dar fiato ai loro tromboni. «È un lusso» hanno detto, come se la salute delle generazioni future fosse uno spreco per la proba nazione più ricca del mondo. «La cicala e la formica» scritta tanto tempo fa, e ancora molto applicata in certi settori, valeva anche per una realizzazione quale il Centro sportivo della gioventù di Tenero. Il 6 giugno scorso, il Consiglio nazionale accettava l'ampliamento di Tenero con 105 voti contro 49. Conclusasi la sessione estiva delle camere, quella autunnale doveva sancire il sì definitivo al progetto di Tenero. Toccava al Consiglio degli Stati, la mattina del 26 settembre 1979, togliere l'ultimo possibile veto. Limpida l'adesione della Camera alta (26 sì contro 13 no). Tenero, quindi, si farà. A primavera il primo colpo di piccone. Fra un paio di anni il Centro di Tenero sarà adulto, non ancora completo, ma sufficientemente attrezzato per far fronte al mandato che gli è stato conferito dalla legge (eh sì, è proprio ancorato alla legge). Ne siamo felici, eccome!

